

La notizia di Ginevra

Anno XII n. 4 Aprile 2019

www.saig-ginevra.ch



Quali provvedimenti in atto per migliorare i servizi consolari? Intervista al Console Generale d'Italia a Ginevra, Antonino La Piana

Con la riorganizzazione della rete diplomatico-consolare all'estero, realizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Consolato Generale d'Italia, nella sua ampliata circoscrizione, si occupa ormai da qualche anno anche dei cantoni del Vaud e del Vallese, oltre che di quello di Ginevra. È stato quindi necessario affrontare sopravvenute problematiche e trovare soluzioni efficaci a molte difficoltà, dovute soprattutto al forte aumento dell'utenza, quasi triplicata, sia per via delle chiusure e degli accorpamenti degli uffici e consolati, sia per il forte afflusso di con-

zionali registratosi negli ultimi anni.

Tutto questo sembra in gran parte risolto, grazie alla gestione di una generazione di Consoli con idee innovative e competenti nell'utilizzo dei nuovi dispositivi informatici messi loro a disposizione dall'Amministrazione, al fine di servire nel migliore dei modi gli Italiani all'estero.

Purtroppo, non sempre si ha la giusta percezione della realtà se non si vive il quotidiano del rapporto tra il servizio che il Consolato Generale

Segue a pag. 5,6 e 7



Sussidio dell'inizio del periodo scolastico: una carta elettronica disponibile a giugno!



Ogni anno i genitori si confrontano con costi specifici legati all'inizio dell'anno scolastico. A partire dal 2013, il Comune di Ginevra ha istituito un'assistenza specifica sotto forma di assegno scolastico per le famiglie residenti nel territorio della città, i cui figli

Segue a pag. 18

Ginevra lancia il suo programma di ricerca del cancro coloretale

La Fondation genevoise pour le dépistage du cancer ha coordinato il programma cantonale di ricerca del cancro al seno per 20 anni.



FONDATION GENEVOISE
POUR LE DÉPISTAGE
DU CANCER

Forte della sua esperienza, la Fondazione ha ricevuto l'incarico di istituire e gestire il programma cantonale di ricerca del cancro al colon.

Segue a pag. 19

Nel cuore des Eaux-Vives, Tosca: non un Ristorante, un luogo non comune, ma la Toscana a Ginevra

In una bella giornata del mese di marzo, accompagnato dal Console Aggiunto, dott.ssa Roberta Massari per finalizzare l'organizzazione di prossime attività SAIG, mi trovai seduto dinanzi alla proprietaria del Ristorante Tosca, Annick Jacquier.

Una persona delicata, precisa nei dettagli, gentile nei modi, nei movimenti ma, soprattutto, nel modo in cui mi parlava dell'Italia, della Toscana.

Di nazionalità svizzera e francese, la sig.ra Jacquier mi evidenziava l'amore puro per l'Italia, per la sua cultura, storia e le tante bellezze che la contraddistinguono.

Rimasi stupito, davanti una persona tanto appassionata e, guardandomi intorno, mi resi conto che mi trovavo seduto nel suo sogno, nella finezza del suo mondo: il Ristorante Tosca.

Segue a pag. 10 e 11



A. Jacquier - S. Sbaragli - R. Massari

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretaria
Dott.ssa Federica Di Stefano

Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci
-Guglielmo Cascioli
-Francesco Decicco
-Antonio Scarlino
-Federica Di Stefano
-Vincenzo Bartolomeo
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dott. Francesco Artale
Dott.ssa Valentina Mercanti
Foto e video: ciaoitalia.tv
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle
associazioni e agli italiani
del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è
di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.

La sindrome delle ovaie policistiche**Che cosa è?**

La sindrome delle ovaie policistiche è una patologia endocrina che si manifesta tramite dei cicli mestruali irregolari, spesso troppo lunghi o assenti per più di tre mesi, pelosità marcata, acne, un aumento del peso oppure difficoltà a perdere peso. Possono essere presenti delle alterazioni metaboliche, come la resistenza all'insulina, associata a delle macchie scure sulla pelle a livello della nuca oppure sulle braccia.

Le pazienti affette da questa sindrome possono avere una certa difficoltà a restare incinta. La sindrome delle ovaie policistiche è il disordine endocrinologico più diffuso nelle donne in età fertile e ne soffrono circa il 3-10% delle giovani donne.

Quali sono le cause?

Questa sindrome è dovuta ad un disequilibrio ormonale degli ormoni che regolano il ciclo mestruale ed ad un aumento del testosterone, responsabile dell'aumento della pelosità e dell'acne.

Come si diagnostica?

La diagnosi è fatta dal ginecologo. L'anamnesi come al solito è fondamentale, alla ricerca delle caratteristiche del ciclo mestruale della paziente e di altre malattie conosciute e concomitanti. L'esame clinico dei differenti aspetti fisici sarà anche molto importante, anche per



valutare l'impatto dei sintomi sulla vita della paziente. Un'ecografia della regione pelvica per visualizzare le ovaie e l'utero sarà utile per la diagnosi, mettendo in evidenza delle ovaie aumentate di volume e sede di molteplici follicoli/cisti di dimensioni simili.

Un'analisi sanguigna sarà effettuata per dosare gli ormoni, la glicemia, il livello di colesterolo e per escludere altre malattie. Per porre diagnosi di sindrome dell'ovaio policistico esistono dei criteri ben definiti, così come esistono dei criteri per definire le ovaie "policistiche".

Come si cura?

Le pazienti affette dalla sindrome delle ovaie policistiche dovrebbero essere seguite regolarmente da più specialisti come il ginecologo, il dietologo e l'endocrinologo. Le pazienti possono beneficiare di un trattamento ormonale per regolarizzare il ciclo e diminuire la pelosità; una dieta può essere introdotta in caso di sovrappeso ed obesità, non solo per ottenere una perdita di peso ma anche migliorare i problemi del ciclo mestruale. Un controllo periodico è consigliato, anche per poter effettuare regolarmente test sanguigni come la glicemia a digiuno.

Dr. Valentina Mercanti
tel: 022 339 89 89
Specialista FMH in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais
Rue de Carouge 24-1205 Ginevra
<https://cmplainpalais.ch>

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



Dott. Francesco Artale: Chirurgia ambulatoriale delle varici

La terapia delle varici degli arti inferiori è essenzialmente chirurgica.

Oggi è possibile:

- ridurre al minimo le recidive attraverso una chirurgia cosiddetta selettiva e personalizzata.
- intervenire in anestesia locale senza convalescenza e recupero immediato delle proprie attività lavorative;
- ottenere un ottimo risultato estetico mediante microincisioni a rapidissima guarigione;
- operare a qualsiasi età, là dove le condizioni generali lo permettano.

Parliamo naturalmente delle varici primitive, ovvero quelle di tipo costituzionale, quasi sempre ereditarie; non parliamo affatto delle varici secondarie ad episodi trombotici il cui trattamento chirurgico è molto discusso.

Chiariamo subito che le grosse varici degli arti inferiori sono causate quasi sempre (almeno nel 90% dei casi) da una incontinenza safenica, il cui trattamento è solo ed esclusivamente chirurgico.

Tra tutte le varie tecniche che vengono proposte e spesso riproposte per il trattamento chirurgico delle varici, riteniamo che la migliore, ovvero quella che dà meno recidive, sia la chirurgia selettiva del reflusso safenico.

Attraverso uno studio molto preciso dell'incontinenza safenica, ovvero del reflusso di sangue che invece di se-



guire la normale direzione verso il cuore, ritorna indietro creando varici più o meno evidenti a livello degli arti inferiori.

Attraverso un'indagine eco-doppler ad alta risoluzione che riesce a valutare addirittura la funzionalità delle valvole all'interno del vaso, si riesce a evidenziare il tratto di vena in cui il sangue inverte il flusso, ma allo stesso modo la vena che funziona perfettamente.

Lo scopo del trattamento chirurgico selettivo è risparmiare le vene la cui funzionalità è normale ed eliminare quelle nelle quali il flusso è invertito e che creano varici.

Attraverso un esame doppler ad alta risoluzione, molto accurato e selettivo, si selezionano quindi le vene da eliminare, ovvero le varici.

Viene quindi eseguita una **anestesia locale** lungo le varici da trattare, assolutamente innocua e indolore, praticamente simile a quella praticata dal dentista, la quale ci permette di procedere all'intervento senza alcun dolore.

La chirurgia viene eseguita attraverso **Flebectomia**, ovvero attraverso una microincisione di un millimetro, che non lascia alcun tipo di cicatrice.

Attraverso una microincisione di un millimetro, utilizzando un uncino metallico viene prima agganciata e successivamente asportata la varice, praticando laddove necessario una piccola legatura invisibile che elimina completamente il reflusso, ciò permette l'immediato ripristino del normale flusso all'interno del circolo venoso superficiale.

La Flebectomia può essere utilizzata per varici di qualsiasi calibro, sia piccole e superficiali, sia di calibro maggiore come le collaterali safeniche, sia addirittura per la stessa safena anche se di calibro notevole.

La Flebectomia è una tecnica assolutamente indolore, ambulatoriale, che non richiede alcuna convalescenza e con un risultato estetico perfetto.

Per quanto riguarda i risultati, si è scoperto negli ultimi anni che tanto più la chirurgia risulta meno invasiva, più risparmia la circolazione normale, tanto migliori sono i risultati, quasi sempre definitivi.

Dr Francesco ARTALE
Specialista in Angiologia e Chirurgia vascolare
Università degli Stdi di Roma
Direttore VEIN CLINIC di Ginevra
24 Avenue de Champel
1206 Genève



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

Al Corso di Cucina della SAIG la Regione Marche presenta i Cappelletti di pasta fresca e ripieno di formaggi

La pasta all'uovo è tra le massime espressioni della tradizione culinaria italiana. Alcune tipologie sommano alla maestria nella realizzazione uno squisito ripieno. In questa speciale categoria non si possono non citare i Cappelletti in brodo. Ed è proprio con questa ricetta della Regione Marche, che le frequentatrici del Corso di Cucina della SAIG hanno messo le mani in pasta.

Quando si tratta di pasta fresca fatta in casa, possiamo apprezzare il fascino realizzare a mano le diverse specialità di pasta che le nostre regioni offrono al mondo. Tutti noi abbiamo ammirato le dita veloci e abili delle signore che chiudono con facilità estrema e grande abilità la pasta ripiena, soprattutto in piccoli formati.

A preparare questa particolare ricetta con un ripieno di formaggi quali ricotta, stracchino e parmigiano è stata la signora Piera Conti, aiutata dal marito Gino e del responsabile del Corso, Menotti Bacci, Presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo.

Una vera e propria magia che oggi ci porta tra i bei paesaggi delle Marche,



tra le cui tradizioni ricche di storia culinaria, una delle più rinomate è questo particolare formato di pasta ripiena quali i cappelletti. Particolare perché ricordano nella forma dei copricapi medievali, caratterizzati da una fascia imbottita e una punta protesa in avanti. Non è semplice districarsi tra le varianti esistenti da zona a zona, da famiglia a famiglia, sia sul modo di chiudere i cappelletti che di farcirli. Tra i diversi ripieni a disposizione quali di "magro" con erbe e formaggio, oppure con tipi diversi di carne, alla SAIG si è deciso di preparare quelli con ripieno di formaggi, con l'aggiunta di noce moscata e scorza di limone per salutare l'inverno e accogliere la Primavera. Tra le

signore è stata una sfida all'ultimo cappelletto all'insegna del buonumore e con un' eccellente armonia.

Come da manuale, in questi ultimi anni, la SAIG non ha mancato di dare prova di fedeltà alle tradizioni antiche culinarie italiane e regionali. Altissima e fedele l'affluenza per questo appuntamento bimestrale con la cucina con ospiti sempre diversi e sempre più attratti dai sapori nostrani. Non si risparmiano complimenti e la curiosità per i piatti della tradizione italiana sempre in crescente aumento, come per questa ricetta dalle diverse varianti ed evoluzioni ma la versione originale è decisamente la più buona. In ogni caso si tratta di un piatto sicuramente da assaggiare almeno una volta perché racchiude in se tutta la tradizione di questa meravigliosa regione che sono le Marche.

Per una serata diversa all'insegna del gusto e della convivialità italiana, appuntamento il secondo e l'ultimo giovedì del mese, nei locali della SAIG Av. Ernest-Pictet 10 - 1203 Genève.



La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG)
per meglio informare la Comunità italiana ORGANIZZA una

**CONFERENZA
con il Patronato**



IL PATRONATO DEI CITTADINI

**Obblighi Fiscali in It. e CH
Sucessioni Cassa Pensione**

RELATORE

Mariano Franzin
Presidente ITAL-UIL Svizzera

VENERDÌ 3 maggio 2019
19h30
sede SAIG
10, Av, Ernest-Pictet 1203 Genève



**Associazione
Lucchesi
nel Mondo
Ginevra**

VIAGGIO DI PENTECOSTE

**(LAGO D'ORTA - TORINO -
LANGA DEL BAROLO)**



**SABATO 8 DOMENICA 9
E LUNEDI 10 GIUGNO 2019**

Per informazioni e prenotazioni:
Presidente Menotti BACCI
al 022 320 96 72 - 079 614 10 33
o a BACCI Vittorio, Cassiere: 022 340 13 58

Intervista al Console Generale d'Italia a Ginevra, Antonino La Piana

offre e l'utenza che lo riceve. Non si ha bene il polso delle difficoltà che si potrebbero incontrare nei rapporti tra le rispettive funzioni.

Per questo motivo, la SAIG ha intervistato il Console Generale Antonino La Piana, da due anni in servizio a Ginevra, per fare un bilancio e discutere di alcuni punti critici che sembrano permanere, anche a causa della carenza di personale e soprattutto dello spazio necessari per soddisfare nel migliore dei modi le esigenze dei circa 130.000 connazionali iscritti all'AIRE.

Sig. Console Generale, quali sono gli ultimi provvedimenti che sono stati adottati per far fronte al notevole ampliamento della Circostrizione? Nel prossimo futuro, aperture di agenzie o sportelli consolari sono in programma?

Desidero innanzitutto ringraziare la SAIG per l'opportunità che mi viene data con questa intervista, di parlare del Consolato Generale e dell'attività che viene giornalmente svolta da tutto il personale, a favore della nostra collettività e non solo, in stretto coordinamento con l'Ambasciata a Berna.

Nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) del Consolato Generale di Ginevra risultano iscritte circa 130.000 persone. I nostri connazionali dimostrano una elevatissima mobilità e quindi forte tendenza allo spostamento della propria residenza, con frequenti cambi di indirizzo, di città o di cantone e di stato civile, solo per citare qualche esempio. Molti sono inoltre i connazionali che non si iscrivono immediatamente all'AIRE, pensando inizialmente ad una presenza provvisoria nel territorio svizzero, che invece finisce con il protrarsi anche per svariati anni. Durante questo periodo, i connazionali non iscritti richiedono comunque i principali servizi consolari, che tuttavia vengono erogati in modo meno veloce, proprio a causa della mancata iscrizione nei nostri registri. Mi permetta quindi di lanciare un appello a tutti i connazionali, pregando tutti coloro che arrivano dall'Italia, o da altra circoscrizione consolare, di registrarsi quanto pri-



ma presso il Consolato Generale e mantenere aggiornato il proprio indirizzo, segnalando al Consolato i successivi cambiamenti. Alla popolazione residente si aggiungono inoltre i numerosi turisti, i quali spesso necessitano anche loro dei principali servizi consolari o di assistenza specifica, in caso di difficoltà.

In definitiva quindi il numero delle persone che si rivolge ai nostri Uffici a vario titolo è difficilmente quantificabile, mentre il personale un tempo operante nella circoscrizione, nelle tre sedi di Losanna, Sion e Ginevra, si è complessivamente ridotto dopo l'accorpamento dei due primi Uffici al Consolato Generale di Ginevra. La domanda di servizi è quindi aumentata in modo esponenziale e, per tale motivo, è stata presa una serie di misure tra le quali quella di inviare da Roma un Console aggiunto e quella di avviare l'iter per l'istituzione di un Consolato onorario a Losanna.

Il Console aggiunto Roberta Massari ha preso servizio da oltre sei mesi, mentre la nomina del Console onorario è in corso di perfezionamento e dovrebbe servire in particolare a sostenere la domanda di assistenza da parte dei connazionali presenti nel Vaud e soprattutto nel Vallese, cantone più lontano da Ginevra. Questo per fornire una assistenza più capillare e fare in modo che, almeno per alcuni servizi consolari tra i quali legalizzazioni, iscrizioni AIRE, richieste di documenti, pratiche di assistenza ed altro ancora, i nostri connazionali non debbano necessa-

riamente venire a Ginevra. Ricordo, inoltre, la costante azione di assistenza consolare a favore della numerosa collettività sparsa su un territorio molto vasto svolta dai nostri corrispondenti consolari, che ringrazio per la grande dedizione ad un lavoro svolto da molti anni a titolo assolutamente volontario e gratuito. Segnalo che abbiamo acquisito la disponibilità di una corrispondente consolare per il Canton Vaud, la cui nomina è attualmente al vaglio del Ministero, che potrebbe affiancare l'azione del console onorario nella zona a nord di Losanna.

Quale sarebbe quindi la funzione del Console aggiunto in campo?

Questa assegnazione, come accennato, è espressione della particolare attenzione del Ministero per la collettività della Svizzera romanda e l'obiettivo è quello di potenziarne ulteriormente i servizi consolari. Trattasi di una dirigente di grandissimo valore ed esperienza che tra l'altro conosce bene la realtà locale ed il territorio, in particolare il cantone Vaud, per avervi lavorato negli anni '90, come Vice Console, presso l'allora Consolato Generale a Losanna.

La presenza in sede di un Console aggiunto consente di garantire in modo più efficace la presenza e la rappresentanza istituzionale in tutte le occasioni di eventi, cerimonie, riunioni o necessità di intervento di assistenza nei confronti dei connazionali che richiedano i servizi consolari, circostanze che si sono rivelate molto numerose, come hanno dimostrato già i primi mesi di compresenza. Inutile sottolineare che il numero di attività, manifestazioni ed eventi di questa sede, che copre, come detto tre cantoni, è molto elevato ed impegnativo. Infatti, solo per citare un esempio, la maggior parte delle circa 100 Associazioni italiane o italo-svizzere presenti nella circoscrizione consolare, è molto attiva e ben integrata e propone spesso una serie di eventi di promozione culturale o economica del nostro Paese di grande qualità, ai quali la presenza di un rappresentante consolare non può mancare. A questo si devono aggiungere, da un lato, l'enorme lavoro e le attività correlate svolte dall'Ufficio Scuola che

organizza corsi di lingua e cultura per oltre 800 studenti e coordina due Enti gestori per conto del Consolato, e, dall'altro, le iniziative portate avanti dai due Comites di Ginevra e Losanna, con i quali il Consolato Generale, ormai da anni, ha istituito una fruttuosa collaborazione in parecchi settori, sempre a favore della collettività, o della promozione del sistema Paese. Sono quindi molto lieto di questa assegnazione che ci permette di organizzare al meglio i nostri servizi e di incrementare il numero di eventi di promozione culturale, economico commerciale e di networking in questa circoscrizione.

Dopo la fusione con la Circoscrizione del VD e VS, ci si lamenta ancora che ci vuole molto tempo per rinnovare il Passaporto o la Carta d'Identità, anche a causa del sistema "appuntamenti On-Line", nell'utilizzo del quale gli anziani e coloro che non hanno dimestichezza con i mezzi informatici e le nuove tecnologie, riscontrano serie difficoltà. Quali disposizioni sono state prese per questa fascia di nostri connazionali nell'ampio territorio della Circoscrizione? Ci potrebbe dire se queste lamentele sono ancora legittime?

Per diminuire consistentemente i tempi di rilascio dei documenti di viaggio, la cui domanda è molto elevata per via dei numeri sopraccitati, dovremmo avere in primo luogo dei locali adeguati, che consentano una diversa organizzazione del lavoro ed una migliore ricorso a sinergie interne. Tuttavia, al fine di venire incontro alla nostra comunità abbiamo adottato una serie di misure innovative, che stanno funzionando in modo efficiente, affiancando, diversificando e rendendo quindi maggiormente fruibile il sistema "Prenota-On-Line". Ricordo che il passaporto può essere rinnovato sei mesi prima della scadenza, per cui, organizzandosi per tempo, non vi dovrebbero essere difficoltà a ottenerne il rinnovo in tempo utile, dal momento che sul portale "Prenota-On-Line" si rendono disponibili ogni giorno posti per le tre settimane successive, senza contare le date aggiuntive che si liberano a seguito delle cancellazioni di appuntamenti. Tuttavia, come dicevo, recependo le richieste del pubblico, che, in alcuni casi, lamentava difficoltà nel prenotare on

line l'appuntamento per il rilascio del passaporto, abbiamo offerto all'utente una diversificazione delle modalità di accesso al servizio passaporti, proprio al fine di venire incontro alle diverse esigenze, attivando svariati canali di accesso: infatti, oltre al portale per la prenotazione di appuntamenti via internet, abbiamo sperimentato nei mesi estivi, e sono ora pienamente operative da mesi, delle giornate di rilascio passaporti senza appuntamento. I connazionali possono quindi presentarsi in Consolato senza aver preso alcun appuntamento di sorta.

Questa è una innovazione fondamentale, mai attuata in passato, che credo stia riscontrando il favore dei nostri connazionali. Inoltre, abbiamo introdotto la possibilità di prendere un appuntamento telefonico, con linee riservate ad hoc per i casi urgenti e per particolari necessità, quali quelli delle persone con esigenze lavorative, difficoltà nell'uso di internet dovute alla età avanzata o al mancato supporto di familiari, residenti in località distanti o urgenze varie, ai quali diamo specifica assistenza telefonica grazie alla nuova istituzione di due numeri telefonici dedicati. Questa diversificazione attivata da circa sei mesi, sembra soddisfare le esigenze del pubblico, per cui non ci risulta che allo stato attuale siano segnalate difficoltà particolari.

Per quanto riguarda invece il rilascio delle carte di identità, la proce-



Dott.ssa Roberta Massari
Console Aggiunto

dura per richiedere il documento (che tra l'altro è un titolo di viaggio molto meno costoso del passaporto, è valido per viaggiare in Svizzera e nell'Unione Europea, nonché per il rinnovo del permesso di soggiorno svizzero) è molto semplice e non impone di venire al Consolato fino a che il documento non sia fisicamente pronto. Infatti, è sufficiente trasmettere per posta il formulario compilato con le relative foto e attendere di essere contattati per concordare una data in cui venire a ritirare direttamente il documento, nel momento in cui il Consolato avrà ricevuto il nulla osta dal Comune competente.

Grazie a questi accorgimenti, il Consolato ha rilasciato negli ultimi due anni oltre il 20 per cento in più di passaporti, e circa il 15 per cento in più di carte di identità con lo stesso personale. Rimangono costanti l'attenzione alle esigenze del pubblico e la disponibilità al recepimento di legittime istanze o specifiche esigenze.

Il nostro impegno resta quello di cercare di offrire un servizio sempre più efficiente. Ciò significa anche avere maggiore comodità e spazio dedicato al pubblico, specie per i bambini, che si trovano molto spesso in sala di attesa ed ai quali si cerca di dare priorità. Per questa ragione da tempo il Consolato si adopera nella ricerca di una soluzione immobiliare più idonea, ma per ora l'offerta di permuta che abbiamo pubblicizzato, non ha ancora portato ad una soluzione. Il nostro intento è anche quello di evitare al pubblico di recarsi al Consolato per pratiche che possono essere risolte telematicamente, quali ad esempio le iscrizioni anagrafiche o il cambio di indirizzo, che possono essere effettuate sul portale FAST IT, seguendo le



iscrizioni presenti sul nostro sito. In questo modo i connazionali possono tenere sempre aggiornata la loro situazione familiare semplificando il lavoro dei dipendenti e riducendo i tempi di evasione della pratica.

Sottolineo infine che il Consolato resta sempre disponibile a ricevere suggerimenti e consigli costruttivi da parte dell'utenza volti all'ulteriore miglioramento dei servizi erogati.

Malgrado nella sede consolare di Ginevra siano stati effettuati queste importanti innovazioni, la carenza di personale e la chiusura degli Uffici consolari ha comportato inevitabilmente anche altre criticità! A suo parere ciò implicherà maggiori difficoltà in futuro?

I dati dei rapporti statistici dimostrano che, dal 2006 al 2018, la mobilità verso l'estero degli Italiani è aumentata del 64,7%, passando, in valore assoluto, da poco più di 3,1 milioni di iscritti AIRE a più di 5,1 milioni. Al primo gennaio 2018 gli iscritti AIRE risultano oltre 5.600.000, rispetto a circa 60 milioni di Italiani, con un aumento del 3,9% rispetto al 2017. La popolazione degli iscritti alla anagrafe consolare in Svizzera è in costante aumento, sono presenti circa 640.000 connazionali (con un incremento del 20,5% nel periodo 2007-2017). Si tratta della terza più numerosa comunità italiana all'estero dopo Argentina e Germania, con una elevata presenza di giovani qualificati.

A fronte di questo incremento abbiamo assistito ad una contrazione delle sedi consolari, spesso con riduzione di organico; inevitabilmente ciò ha comportato una aumentata pressione della domanda di servizi presso i nostri Uffici. La riduzione di personale, di cui soffre tutta la rete estera a causa del blocco delle assunzioni, ha colpito sicuramente in misura minore le sedi svizzere rispetto ad altre, ma ciò non toglie che gli organici dei nostri Uffici avrebbero bisogno di essere potenziati vista la crescente domanda. Di recente si sono svolte a Roma le prove selettive per l'assunzione di oltre 200 unità di personale, che consentirà in futuro di assicurare meglio il rispetto del ricambio generazionale del personale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, presumibilmente a partire



dal prossimo anno.

Durante l'anno, nel cantone di Ginevra si organizzano diversi eventi, alcuni anche di spessore: Quale consiglio darebbe per una migliore sinergia tra gli attori dell'associazionismo, affinché il solito "campanilismo italo" venga delimitato?

Il Consolato, anche sotto l'impulso e la collaborazione dell'Ambasciata a Berna, organizza un nutrito numero di eventi culturali o di promozione grazie alle sinergie con le Istituzioni e gli Enti locali, i Comites, le Università, la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera e le numerose Associazioni presenti nel territorio, che, come nel caso della SAIG, non mancano mai di fornire un contributo fondamentale alle attività del Consolato ed ai quali cerchiamo sempre di assicurare tutto il nostro sostegno. Il Consolato è sempre alla ricerca di partners e sponsor per l'organizzazione dei vari eventi, nei quali cerca sempre di coinvolgere gli Enti locali, pubblicizzando e coordinando le attività organizzate nella circoscrizione, dando il patrocinio agli eventi di maggior spessore, cercando di evitare la sovrapposizione di attività nello stesso periodo e richiamando in tutte le occasioni i soggetti coinvolti sull'importanza dell'armonia e del lavoro di squadra. Sinergie vengono sempre trovate in occasioni di ricorrenze volte a promuovere la lingua, la cultura, la gastronomia, il design, l'arte contemporanea, il cinema, e molto altro ancora, con l'organizzazione congiunta di eventi che consentono alla comunità italiana di ritrovarsi per celebrare le eccellenze italiane insieme agli amici svizzeri. Ricordo a tal fine che, oltre alla pub-

blicizzazione con avvisi consolari, anche il Comites di Ginevra pubblica sul proprio sito un calendario in cui è possibile per tutte le Associazioni caricare i vari eventi per dar modo al pubblico di avere un quadro delle attività organizzate in un determinato periodo.

Come ho ribadito in più occasioni, a mio modo di vedere, la comunità italiana deve svilupparsi utilizzando tutte le infinite potenzialità presenti sul territorio e fare del suo bagaglio di esperienze e di cultura dalle molteplici sfaccettature, una ricchezza e un motivo di vanto, forza e apprezzamento nella società elvetica. Come ricordo spesso, gli Italiani, che sono già tanto ben voluti e stimati in moltissimi settori, possono progredire ancora di più come comunità inserita nel territorio grazie alla loro unione al fine di promuovere il sistema paese all'estero. In questo modo potremo mettere in luce la vera forza dello spirito italiano, che ci contraddistingue, di cui andiamo orgogliosi e che il mondo intero spesso ci invidia. Al riguardo, vorrei citare proprio le parole del Presidente della Repubblica, in occasione della Conferenza dei Consoli italiani nel mondo, svoltasi a Roma lo scorso ottobre, in relazione all'importanza di trasformare le sfide "in opportunità per valorizzare le risorse del nostro Paese e delle nostre collettività, ovunque nel mondo".

Ringraziando il Console Generale, Antonino La Piana, per aver risposto gentilmente alle nostre domande, possiamo concludere con l'augurio di un buon lavoro con l'auspicio di un'evoluzione che gioisce tutti noi.

C. Vaccaro

La Compagnia teatrale "Primo Sole" ritorna e conquista Ginevra con "Non ti pago"

Un trionfo del Presidente dell'Associazione Cultura e Arte Siciliana (ACAS), Vincenzo Bartolomeo e dei suo Comitato, per l'organizzazione del suo primo evento culturale. Sostenuta da diverse associazioni italiane a Ginevra, Bartolomeo con la neo Associazione l'ACAS riprende il progetto, iniziato dallo stesso, finalizzato a coinvolgere la comunità italiana attraverso eventi culturali, soprattutto una serata teatrale.

Per il suo debutto culturale, l'ACAS ha scelto la Compagnia teatrale "Primo Sole", che, lo scorso 23 marzo all'Ecole d'Aïre, è stata accolta con tripudio da un festoso e folto pubblico che ha salutato il ritorno del gruppo di Basilea, a testimonianza che il debutto a Ginevra nel 2018 con "Filumena Marturano" ha lasciato un bel ricordo della bravura e professionalità crescente di questo appassionato gruppo di attori amatoriali. Difatti, il gruppo teatrale è ritornato a Ginevra con un altro capolavoro teatrale di Eduardo De Filippo: "Non ti pago", sottolineando con applausi e risate i passaggi più esilaranti e coinvolgenti dei tre atti della pièce.

Gli attori di Basilea, che hanno festeggiato i trent'anni d'attività proprio nel 2018, non hanno tradito le aspettative mettendo in mostra, ancora una volta, l'abilità teatrale che contraddistingue la storia della Compagnia.

Ad applaudire la performance comica del Gruppo teatrale, anche il Console Generale d'Italia a Ginevra, Antonino La Piana e il Console Aggiunto, Roberta Massari, che hanno salutato la neo Associazione culturale ed evidenziato l'importanza dell'italianità nel Cantone.

La soddisfazione per la piena riuscita dell'evento era manifesta nei volti e nei commenti espressi dai presenti e dal Presidente Vincenzo Bartolomeo, che ha ringraziato le altre associazioni per la collaborazione alla riuscita di questo evento. A premiare lo sforzo, l'impegno e la validità d'un riproporsi semplice e pulito c'è sempre stato un pubblico affamato di verità sottaciute, di valori antichi, desideroso di uscire dal caos, dal degrado che a volte ci circonda.



Oggi sostenitrice indiscussa ed eccellente interprete della comicità italiana, La Compagnia teatrale "Primo Sole" rappresenta in Svizzera l'avanguardia di quella pattuglia di artisti che, dagli anni '90 a oggi, ha animato il panorama teatrale meridionale italiano e ne ha determinato il rinnovamento. Tutti gli attori, con le loro prestazioni individuali e collettive hanno mostrato di divertirsi e confermato la capacità di coinvolgere emotivamente il pubblico. In questa pièce, per il loro ruolo, ha spiccato la bravura di Cosimo Venneri e Cosimo Rovito, interpretando magistralmente i ruoli di Ferdinando Quagliuolo e di Agliatello.

Le performances del gruppo costituiscono la sintesi di ricerche e studi che vedono impegnato un gruppo coeso e appassionato per la drammaturgia. La loro passione per il teatro li porta soprattutto alla ricreazione, rivisitazione e riproposizione di un tema-azione all'interno di un mondo immaginativo noto. Tutti i testi rappresentati fanno appello non tanto all'esperienza vissuta dallo spettatore quanto alla loro esperienza culturale, al mondo della memoria e all'immaginario collettivo.

"Non ti pago", Commedia in tre atti del 1940 di Eduardo De Filippo

Ferdinando Quagliuolo, gestore di un Banco Lotto appassionato del gioco, ma eterno perdente, caccia di casa in malo modo Mario Berto-

lini, un suo impiegato, venuto in visita amorosa a sua figlia Stella e che invece è sempre vincente. Ma il giovane annuncia di aver vinto addirittura una quaterna che, in sogno, gli ha dato proprio il defunto padre di Ferdinando. Ferdinando gli ruba il biglietto perché, a suo avviso, il padre ha semplicemente sbagliato persona: Bertolini infatti abita nell'ex appartamento dei Quagliuolo. Dopo disquisizioni con il parroco Don Raffaele Console e liti furiose con la famiglia, accompagnate da un colpo di pistola, Quagliuolo cede il biglietto, ma lancia una maledizione davanti al ritratto del defunto padre: "ogni volta che Bertolini tenterà di incassare la vincita, gli capiterà una disgrazia". Dopo una serie d'incidenti, Bertolini decide di rinunciare al biglietto. Soddisfatto, Ferdinando "ritira" la maledizione e lascia che Bertolini sposi Stella. La vincita rimane in famiglia.

Personaggi ed Interpreti:

Ferdinando Quagliuolo: Cosimo Venneri

Concetta: Antonietta Massafra

Agliatello: Cosimo Rovito

Mario Bertolini: Nicola Oletta

Stella: Rossella Mannella

Margherita: Marina Tizzone

Avvocato Strumillo: Franco Benfatto

Don Raffaele Console: Giuseppe Stasi

Fratelli Frungillo: Annunziato Delli

Conti & Annunziata Morciano

Zia Erminia: Franca Brogly

Carmela: Viviane Stillittano

Regia:

Cosimo Venneri

Scenografia:

Franco Benfatto

L'Associazione Calabrese di Ginevra festeggia l'arrivo della Primavera

La primavera risveglia, come ogni anno, natura e spirito di rinnovamento. A Ginevra, oltre al tanto agognato cambio di stagione, i nostri connazionali regionali delle varie associazioni si organizzano per passare dei bei momenti conviviali tra loro e festeggiare l'arrivo della bella stagione.

Sabato 30 marzo è stata la volta dell'Associazione Calabrese, che, attraverso un rinnovato Comitato, ha accolto numerosi ospiti nella Salle d'Aire a Vernier allestita per la festa di Primavera Calabrese 2019.

Il Presidente Francesco Decicco, ha esordito presentando il nuovo gruppo dirigente, scaturito dall'ultima assemblea del 9 marzo scorso, rafforzato da tanti giovani. Tommasina Isabella Valenzi Irma Zurzolo Gian Piero Isabella Valenzi Maria Kressibucher Giuseppe Folino Giovanni Zurzolo Giuseppe Rocca Antonio Folino Immacolata Pungitore Giuseppe Mastroianni, con l'aggiunta delle due new entry: Guido Olivadoti e Aurora Pungitore. Rimangono così invariate le cariche dirigenziali. Circostanza, questa, che fa sperare in una ancora lunga carriera della rappresentanza calabrese nel Cantone.

Nel suo discorso il presidente ha poi evidenziato qualche punto di cambiamento non tralasciando la strada tracciata dai suoi predecessori nella rap-



presentanza della Regione Calabria nel nostro Cantone. L'occasione è stata favorevole per ringraziare il Deputato cantonale Daniel Sormanni e i presidenti e rappresentanti delle associazioni giunti a portare agli amici Calabresi la testimonianza di una condivisione di sentimenti che travalica le diversità regionali, da tutti percepite come patrimonio nazionale comune e indivisibile, il saluto del Console Aggiunto a Ginevra, Roberta Massari, ha chiuso la prima parte protocollare.

Dopo di che è stato dato l'inizio ai festeggiamenti per dar vita ad una serata all'insegna della tradizione calabrese, nella quale non potevano mancare, come di consueto, i prodotti tipici della Regione e la degustazione di dolci artigianali. Il tutto condito con il brio e con il

piacere di stare insieme ben noti a quanti sono soliti raccogliersi attorno all'Associazione.

Una serata che testimonia il ruolo sempre importante dell'associazionismo nel nostro Cantone, come elemento di aggregazione che utilizza una festa per riunire quanti hanno voglia di rivedersi, o di conoscersi tra corregionali attorno ad una tavola che celebra la tradizione culinaria della regione Calabria, con preparazioni sempre molto apprezzate dai commensali.

L'animazione ben riuscita della serata è stata assicurata dall'Orchestra "Pensieri e Nuvole" che si è esibito in un variegato repertorio che ha spaziato dai classici della musica regionale italiana ai brani di successo contemporanei percorrendo le più recenti epoche musicali. Il Cantante ha trascinato in pista i commensali e fatto divertire coinvolgendoli nei vari brani. Le loro note hanno accompagnato le evoluzioni dei tanti ballerini che con sempre rinnovato entusiasmo animano le feste di questo genere.

L'Associazione Calabrese, ancora una volta, ha dato prova di grande capacità di raccogliere attorno ai colori sociali un vasto numero di corregionali e simpatizzanti di tutte le età, a dimostrazione dei forti vincoli e degli spiccati sentimenti di appartenenza di quanti hanno le proprie origini in quella meravigliosa Regione italiana.

Circa 200 le presenze a questo appuntamento, richiamati dal desiderio di rincontrarsi in una serata tutta italiana, attraverso la briosa atmosfera di cui, l'indole calabrese riesce a trasmettere. Certo, rimanendo nel fascino delle tradizioni calabresi, non potevano mancare, e come di consueto non sono mancati, prodotti tipici della regione e la degustazione di dolci artigianali, fuoriusciti dalle maniere antiche dalle donne esperte del Comitato. Il tutto ornato con la verve e con il piacere di passare insieme ben noti a quanti sono soliti raccogliersi attorno ai Calabresi di Ginevra.



Nel cuore del quartiere des Eaux-Vives, Tosca: non un Ristorante, un luogo non comune, ma la Toscana a Ginevra

Abbagliato da tanto amore, le chiesi di spiegarmi come nacque l'idea del suo particolare progetto qual è questa perla culinaria toscana a Ginevra.

Vi lascio scoprire con parole sue come la sig.ra Annick Jacquier vive la passione per l'Italia e, in particolare, la Toscana.

-“Immaginate, chiudete gli occhi, ispirate profondamente e lasciatevi trasportare !

Davanti a voi colline a perdita d'occhio, solchi di terra che disegnano i campi, cipressi aguzzi verso il cielo come mani giunte in preghiera (a ringraziare madre natura così generosa).

Intorno la nebbia nasconde i campanili delle pievi, i raggi del sole accarezzano le vigne, le cicale cantano negli oliveti, i giaggioli, con i loro colori, allietano gli antichi sentieri.

Lontano, Firenze che si sveglia poco a poco, con il vociare indistinto ma allegro dei suoi mercatini di quartiere, il Duomo erge la sua cupola come un trofeo e i Giardini di Boboli coronano di verde Palazzo Pitti e distendono i loro profumi su Palazzo Vecchio e tutta la città.

Qui, l'eternità espande la sua presenza, il Rinascimento sgorga a ogni

angolo di strada e a ogni palazzo, e dà colore al silenzio che, assordante, s'impone davanti a tanta bellezza.

Benvenuti in Toscana, dove l'odore dell'ocra, la dolcezza del marmo bianco e il sapore della terra di Siena vi ubriacano e vi invadono.

Sotto questa luce divina, i cieli si agitano, le nuvole si impennano e tutto sembra respirare il genio e i colori di Leonardo e Michelangelo.

Se questa esperienza sensoriale vi seduce, continuate a non aprire gli occhi, fidatevi di noi e vi porteremo in un luogo unico, al centro del quartiere des Eaux-Vives, a Ginevra.

E adesso, se volete aprite lentamente gli occhi, fate un grande respiro, siete arrivati in Toscana:

**TOSCA vi dà il benvenuto !
Sentitevi a CASA.**

1,2,3 c'era una volta...

1 passione : La Toscana
2 universi : Belle Arti e Arte culinarie
3 uomini : un capo, un artista, un cuoco fantastico.



Si sono incontrati per caso già quasi tre anni fa, Jean-Jacques, Marco e Saverio, tre destini con una passione comune : la Toscana.

L'omaggio alla Toscana è la pietra angolare del concetto TOSCA, un mondo unico.

T - Toscana e Terra
O - Omaggio
S - Sensibilità e Scoperta
C - Cucina
A - Arte

Tutto questo per : Condividere i valori, Scoprire dei sapori nuovi, Viaggiare nelle cuore delle emozioni au cœur des émotions, Vivere la passione, Scambiare le idee, Favorire gli incontri.

Tutti e tre innamorati della cultura e della gastronomie fiorentina hanno creato TOSCA.

TOSCA è un'ambiente ricco di una conviviale e raffinata autenticità, i sapori e colori dimenticati, l'ecologia, l'allegria, lo scambio delle presenze umane, i valori essenziali ne sono parte integrante.

Volevamo Creare un luogo d'incontri legato alla cultura italiana e condividere il nostro grande amore per la Toscana, la sua gastronomia e le bellezze artistiche in un luogo che vi accoglie come a casa, e vi offre emozioni culinarie.

Tutto è 100 % fatto in casa. Dal pane alle paste, i dolci ...Anche la decorazione degli ambienti e i colori, la presentazione accurata di ogni piatto,



Jean-Jacques Ghelfi e Marco Borgianni

hanno l'ambizione di ricordare l'accoglienza latina ... italiana!

Una squadra tutta italiana, capitanata dallo chef Saverio Sbaragli, è destinata a far cantare e ballare l'Italia in ogni piatto!

Il nome scelto per il locale esprime i concetti che volevamo condividere in questo progetto :

T - Toscana e Terra
O - Omaggio
S - Scoperta e Sensibilità
C - Cultura e Curiosità
A - Arte e Avvenimenti

Il concetto TOSCA si esprime attraverso un ristorante gastronomico stellato (TOSCA) ed una trattoria tipo bistronomia (Café Puccini) interamente dedicati alla Toscana.

Anche i materiali che sono stati scelti per il locale sono stati selezionati con



cura in Toscana, nel rispetto della migliore produzione e dell'artigianato italiano:

- Terracotta , alabastro,
- Lampadari in vetro soffiato di Murano,
- Tessuti fiorentini
- Pavimenti, tavoli e mobili in noce
- Servizio da tè di Richard Ginori, la più antica manifattura di porcellana

fiorentina

- Sotto piatti create da Marco Borgianni

- Centrini in ricamo di Tavarnelle create da Tosca Feddi 93 anni , l'ultima ricamatrice e che realizza meraviglie artigianali a 93 anni .

Una stretta collaborazione con un artista toscano ha permesso di decorare gli spazi in omaggio al Rinascimento italiano : Salone Leonardo da Vinci, Salone Botticelli, Salone Michelangelo, tavoli di Dante (Purgatorio, Inferno, Paradiso), Salone

Puccini.

In conclusione TOSCA è il gusto di una cucina autentica, raffinata, con antichi sapori italiani, e , come insegna il grande maestro, è animata dal più grande motore "L'amore che muove il sole e l'altre stelle" (La Divina Commedia, Paradiso XXXIII)

C. V.

I Ricchi e Poveri per la prima volta a Ginevra: La fabbrica dei successi al Theatre du Lemman

Dopo oltre 50 anni di carriera, lo scorso 28 aprile per la prima volta a Ginevra, i "Ricchi e Poveri" famosi in tutto il mondo per i loro successi canori che hanno incantato diverse generazioni, hanno trovato un'atmosfera pimpante creata dai loro fans al Theatre du Lemman.

Angela e Angelo dei "Ricchi e Poveri" hanno subito infiammato l'atmosfera del Teatro dalle prime note. Il tripudio dei circa 1000 presenze, hanno fatto sentire il loro calore, cantando e danzando per tutta la durata dello spettacolo ai graditi artisti.

Tra la prima e la seconda parte del concerto, un regalo è stato fatto al pubblico presente. Difatti è apparsa, come d'incanto, la cantante Americana Laura Bretan che si è esibita in 5 brani ed ha subito dimostrato la professionalità di una esperta artista canora. Laura Bretan si è fatta conoscere dopo essere stata finalista, all'età di solo 13 anni, negli American Got Talent, vincitrice di Roumanian Got Talent e finalista all'Eurovisione 2019 per la Romania.



Il successo annunciato di questo concerto è dovuto alla determinazione di Laura Stone, attrice, cantante e Presidente della BG-Music che, con la sua intraprendenza offre dei concerti di artisti italiani a Ginevra e nel Mondo.

Personalità semplice ma affabile, Laura si è presentata alla comunità italiana a Ginevra come una di noi, entrando nel circuito degli addetti ai lavori in punta di piedi ma con la dovuta determinazione a contribuire

all'italianità nel Cantone.

Presenti il Console Generale d'Italia, Antonino La Piana. La SAIG, invitata all'evento, ha partecipato con una degna rappresentanza per onorare Laura Stone ed il suo infaticabile ruolo nella comunità italiana di questo Cantone.

Per i prossimi appuntamenti musicali di Laura: www.bgmusic.ch

I profumi festivi della Pasqua calabrese al corso di cucina della SAIG

Il primo e l'unico Corso di Cucina di aprile, rispettando le festività pasquali, è stato affidato al Comitato dell'Associazione Calabrese Ginevra, lo scorso 11 aprile.

Per l'ennesimo appuntamento culinario bimensile, le "Calabriselle" hanno pensato bene di fare pietanze attinenti alla Santa Pasqua. A rubare la scena, questa volta, non è stata una pietanza di primo o secondo, ma i preziosi dolci del sud Italia. Difatti, le 4 "Calabriselle" si sono cimentate ad insegnare, ai nostri commensali, come si fanno le famose "Cuzzupe", chiamate anche con altri nomignoli.

Per stuzzicare l'appetito dei circa 25 presenti, le maestre hanno preparato una ricetta "piccantina" di pasta tipica della Regione Calabria: Fileja al sugo di 'nduja, accompagnate di polpette di carne.

Le "Calabriselle", designate cuoche d'eccellenza, quali Maria Concetta Isabella, Maria Folino, Tommasina Mercuri e Rachele Decicco hanno guidato con maestria il corso con i partecipanti vogliosi di apprendere queste calorose e piccanti ricette. Presente anche Tommasina Isabella che si è prestata a fare da cronista e l'assistente giornalista.

"Fileja alla 'nduja"

Fileja alla 'nduja un connubio tra pasta locale e prodotto d'eccellenza. La fileja è un tipo di pasta tipico della Calabria dove prende il nome anche di maccheroni al ferretto, l'impasto è fatto semplicemente con della farina di grano tenera, semola di grano duro, sale e acqua.

La 'nduja, invece, è un salume originario di Spilinga, si tratta di una specie



di salame a pasta morbida dal sapore piccante e affumicato che ben si presta per aromatizzare i sughi ma è anche buonissimo semplicemente spalmato su una fetta di pane!

Le Cuzzupe

Le Cuzzupe calabresi sono dei dolci tipici di tutta la Calabria, anche se hanno nomi diversi da paese in paese: Angute, Sgute, Cudduraci, Cuculichì.. ecc .. Questo dolce pasquale è di origine orientale e simboleggia la fine

del digiuno di quaresima, l'uovo è il simbolo della resurrezione del Signore. Può avere varie forme, a discrezione di chi le prepara, solitamente riguarda un tema pasquale oppure si fa un filone che poi si attorciglia e al centro si posiziona un uovo, nelle due parti sporgenti si fanno dei segni con i rebbi di una forchetta che assomigliano a delle zampine. La bellezza delle Cuzzupe calabresi viene data anche da confettini e codette colorate con cui vengono decorate. Le Cuzzupe vengono preparate in anticipo di qualche giorno e si conservano per il giorno di Pasqua. Ricordo ancora quando la mia mamma si riuniva con le vicine di casa e tutte assieme preparavano tanti dolci che cuocevano nel forno a legna."

Molto apprezzato questo corso ai frequentatrici per la sua originalità soprattutto nella elaborazione delle Cuzzupe. Questo dolce ha ricordato a molti presenti, la loro infanzia nel periodo pasquale.



Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori
e-mail: italuilge@bluewin.ch

Rue des Délices 18 - 1203 Genève Tel. 022 738 69 44



Bus 9 fermata "Musée Voltaire" Bus 6 - 9 - 10 - 19 fermata "Prairie"

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 - 12.30 e dalle 14.30 - 17.00

Claudio Isabella Valenzi, ad un anno dalla scomparsa, la moglie Sonya lo ricorda

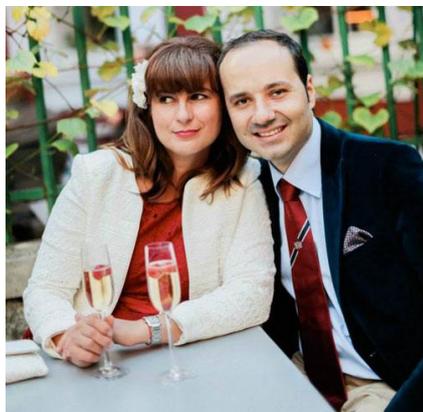
Certe storie si possono raccontare solo se vi è il ricordo di persone che hanno lasciato il segno, che hanno dimostrato di essere all'altezza di vivere la propria vita, affrontando le sfide che la stessa ci chiama ad affrontare.

La SAIG vuole ricordare, questa volta, Claudio Isabella Valenzi con queste parole tenendo sempre presente il suo fervore e lo spirito vitale che ha sprigionato, continuerà a sostenerci nel suo ricordo durante le nostre giornate.

In ricordo di Claudio della moglie Sonya

È un onore per me ringraziare l'associazione calabrese e la SAIG. E questo per il loro sostegno, e la loro capacità di far ricordare con sensibilità e affetto, mio marito Claudio, come direi teneramente il nostro Claudiuccio.

Claudio era così attaccato e fiero delle sue radici calabresi, e portava alta e con fierezza la bandiera della sua



amatissima Italia. Metteva un punto d'onore a partecipare alle diverse manifestazioni dell'associazione calabrese, sempre presente e attivo con grande piacere a tutte le attività.

Sono molto orgogliosa di avere amato, e di essere stata tanto amata in ritorno, da un marito così coraggioso e pieno di vita. Con mio padre hanno subito simpatizzato, il loro amore comune per questa nostra bella patria li ha uniti fin dall'inizio. Claudio si è pure affezionato alle mie origini valesane, mi diceva spesso "Le Valais a jamais gravé dans mon coeur". Un uomo di cuore, casareccio come piaceva a lui dire ma curioso per lo scoprire nuovi orizzonti.

Claudio era in piena ascesa nella sua carriera al Credito Svizzero, molto apprezzato da i suoi superiori, colle-

ghi e clienti. Dove andava, sapeva farsi apprezzare ed amare, il suo viso e il suo sorriso così accoglienti e solari facevano di lui un essere con cui si stava bene accanto.

Con lui ho vissuto scorcii di vita intensi e bellissimi. Eravamo sicuri che il nostro grande amore, e la nostra attitudine a essere positivi e combattivi, dovesse dare i suoi frutti. Il tempo, ci avrebbe dato la forza di vincere questa terribile malattia, creare un miracolo, per sconfiggere il male in questa grande e impari sfida. Sapevamo che dovevamo trascorrere questo tunnel tutto buio ma ci siamo focalizzati solo sulla luce che vedevamo tutto in fondo.

Non l'ho mai visto piangere o lamentarsi pure se ha vissuto tante prove, a sempre dimostrato molto coraggio, forza e positività che trasmetteva anche a noi tutti che l'abbiamo accompagnato in questo difficoltoso cammino.

Penso comunque che abbiamo vinto nel far vivere quest'amore, che portiamo per la vita in se stessa, di là di tutto ciò.

Si Claudio è stato un grande guerriero, ricordiamolo sempre con il suo animo generoso, e il suo splendido sorriso, che comunicava a noi tutti, la sua gioia di vivere.

Claudio ti serbo nel posto più sicuro che c'è, ti tengo perennemente nel mio cuore"

Sonya

Attività della SAIG

Il Corso di cucina della SAIG del mese di aprile

16 maggio: Bucatini al Ragù di Capra (Regione Calabria)

30 maggio: Arancini ed un primo di pasta siciliana (Regione Sicilia)

**Per iscriversi al Corso di Cucina, 2018 - 2019:
C. Vaccaro 078 865 35 00**

**Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)
La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00**

**Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00**

www.saig-ginevra.ch



La gestione del rischio al centro delle discussioni del " Forum delle imprese "

Per la prima volta, i comuni di Chêne-Bourg e Thônex si sono incontrati per organizzare il " Forum delle imprese ". L'evento ha assunto la forma di una tavola rotonda a cui hanno partecipato diversi esperti. L'obiettivo? Consentire alle aziende locali di prepararsi alle nuove sfide future.

Un contesto di sviluppo economico

Con nuove sfide, i consiglieri amministrativi dei comuni di Chêne-Bourg, Madame de Candolle, e Thônex, Monsieur Kilcher, comprendono i notevoli cambiamenti che i due comuni subiranno nei prossimi anni. Ne abbiamo parlato nel nostro precedente numero dedicato ai cantieri del Trois-Chêne, la regione sta per diventare un vero e proprio centro nevralgico. Il piano urbanistico di questi due comuni prevede la costruzione non solo di molte unità abitative, ma anche di diversi negozi. Queste nuove strutture creeranno una presa d'aria con nuovi clienti e consumatori della regione. È in questo specifico contesto economico e urbano che le autorità hanno voluto offrire agli imprenditori un forum incentrato sulla gestione del rischio e sulla responsabilità civile dei datori di lavoro.

Un contesto sociale

Il contesto locale non è l'unico fattore



determinante per l'organizzazione di un forum sui rischi a cui sono esposti le imprese e i datori di lavoro. Come hanno spiegato i rappresentanti di Loyco, società di consulenza specializzata in diversi settori, il tema della gestione del rischio è oggi fondamentale per vari motivi. Nella nostra società non tolleriamo gli errori e siamo sempre più inclini a cercare una persona responsabile. Questa tolleranza zero è spesso associata ad un impatto sui media ad alto rischio. Con i social network, un singolo evento può girare sul web in una frazione di secondo. Inoltre, il rischio di pirateria informatica è sempre più elevato e tutte le aziende sono coinvolte.

Tutti questi elementi tendono a indebolire le aziende e possono influire sia sulle finanze che sulla reputazione dell'azienda e/o del titolare. Per Loyco è quindi importante proteggere da questi rischi. Intorno al tavolo sono state espresse delle reticenze su queste nuove misure e uno degli oratori, Nicolas Rufener, segretario generale della Federazione ginevrina dell'edilizia (BFW), ha espresso chiaramente la sua preoccupazione: "per proteggersi da qualsiasi rischio, non si fa più niente". Questa tensione tra la volontà di fare impresa e il moltiplicarsi di normative sempre più severe imposte

alle imprese è stato uno degli altri temi affrontati durante il Forum.

Per alcuni, questo sistema di controllo ostacolerebbe la libertà individuale e la libera volontà degli imprenditori. Per altri, l'aver optato per un'analisi dei rischi della vostra azienda e la sottoscrizione di un'assicurazione per i dirigenti è una decisione ponderata e rassicurante. Infine, alcuni dirigenti richiedono questa copertura per accettare una posizione in un'azienda. Gli imprenditori dei due comuni hanno poi potuto scambiare idee in un'atmosfera rilassata intorno ad un rinfresco che ha chiuso la serata.

Gabriela Cabré





La protezione civile di Carouge al lavoro nel bosco di Pinchat

Offrire alla popolazione percorsi più sicuri e piacevoli in questi boschi è il lavoro svolto dal personale di guardia della Protezione Civile di Carouge.

Si tratta di un progetto a lungo termine, scelto per migliorare le competenze e la missione della protezione civile, in particolare quelle del gruppo "Support", una divisione responsabile della sicurezza della popolazione e della ricerca dei dispersi in caso di catastrofe. "Il servizio di guardia non è lì solo per fare traffico durante le manifestazioni, dice Thierry Pasche, capo dell'OPC Carouge. Proteggere i sentieri dei boschi di Pinchat, rendendone l'uso più sicuro e più piacevole, è un lavoro che soddisfa pienamente la nostra missione nei confronti della popolazione".

I 70 soldati convocati nel mese di novembre (28, 29 e 30) hanno potuto dimostrare tutta la loro abilità e continuare un progetto avviato all'inizio dell'anno: hanno tagliato i tronchi e le radici, rotto il catrame, levigato i sentieri con il materiale del Salève (un misto di terra e pietra), compensato



per i pendii e ridisegnato i bordi. D'ora in poi, le strade così ristrutturate sono accessibili anche ai ciclisti.

Ma i primi a trarre il massimo vantaggio da questo lavoro quest'anno (50 metri sotto il Pinchat Orientation Cycle e sopra l'edificio stradale al 92 di Val-d'Arve Road) sono gli utenti abituali, studenti di Pinchat Cycle e dipendenti del Comune. Gli atleti e gli escursionisti dovranno attendere alcuni anni prima di seguire tutti i sentieri nel rigoglioso bosco di Pinchat.

Al di là di queste azioni visibili ri-

mane il lavoro degli uomini nell'ombra, che deve essere portato alla luce. Attualmente disponiamo di uno staff efficiente e dedicato che si assume i suoi compiti a testa alta. Immaginate che, per nutrire gli uomini sul campo che sono le truppe di supporto, avete bisogno di una squadra di cucina ben consapevole del proprio lavoro, in grado di fornire pasti al di fuori del posto di comando utilizzando attrezzature da campo.

Durante i corsi di prova di tale importanza, è necessario avere un'organizzazione logistica impeccabile, in modo che ogni persona di turno sia attrezzata in tempo per mettersi in movimento con le squadre composte dagli ufficiali. Anche in questo caso si tratta di un'organizzazione ben rodata. E significa parlare al di fuori della protezione e dell'assistenza delle truppe che controllano i rifugi privati per assicurarsi che rimangano in buone condizioni e disponibili. Non possiamo chiudere questo articolo senza menzionare il team informatico, che crea il legame tra tutti, perché la radiocomunicazione è lo strumento essenziale in caso di emergenza.

ARTECULT

UCCIO DE SANTIS

E IL CABARET DEI MUDÙ

Partner ufficiale

Antonella Genga

Umberto Sardella

SABATO
5.10.19
20.00

THEATRE L'OCTOGONE
PULLY-LAUSANNE
Biglietti: www.theatre-octogone.ch

Partner
LIVING CLASSIC

ARTECULT

ASDLI

passive—
—attack

pagina

catella

habitat

Ruth Bänziger: nessuna biodiversità senza continuità, nessuna vita senza biodiversità

Uno dei 10 obiettivi della Strategia svizzera per la biodiversità (2012) è quello di "Migliorare la qualità dell'ambiente urbano" per contribuire all'interconnessione degli ambienti naturali. La strategia sulla biodiversità di Ginevra 2030, adottata nel 2018, rafforza l'interesse delle aree naturali urbane per la circolazione delle specie.

A Onex, i nostri tecnici lavorano per preservare e ricreare gli ambienti naturali nelle città e per integrare questa preoccupazione nella pianificazione territoriale. Affinché queste azioni siano sostenibili, dobbiamo garantire la loro continuità nello spazio e nel tempo.

Continuità temporale degli ambienti e degli habitat

Un boschetto, un margine di bosco, una siepe di specie autoctone, uno stagno, un mucchio di legno, un viale di querce sono habitat preziosi per la fauna e la flora locali, purché possano seguire una dinamica naturale. Questo non è il caso della città. Qui, ogni volta che un habitat viene rimosso, anche se "compensato", scompare tutta una serie di specie animali e vegetali, a volte sconosciute e poco visibili. Non possiamo rimuovere un ambiente naturale e ricrearlo altrove senza perdita di biodiversità. Ci vogliono diversi anni perché un prato fiorito si svi-



luppi: la diversità degli insetti, come le farfalle, aumenterà con quella dei fiori. Un nuovo stagno prenderà presto vita, ma attenzione: ad un gran numero di esemplari non significa che corrisponda la molteplicità (numero di specie). Anche in questo caso, ci vorranno molti anni perché la qualità biologica si affermi.

Si tratta quindi di pianificare le misure di sviluppo in modo da dare tempo di "vivere" agli ambienti consolidati. Questa nozione non è facile da implementare: è molto più facile ripulire la coscienza "compensando": pagare per piantare un albero altrove, una siepe

più lontano, ma ci si dimentica della perdita del patrimonio genetico. Proprio quella essenziale per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Continuità spaziale degli ambienti e degli habitat

Il rospo comune migra in un ambiente acquatico per deporre le uova. Le giovani volpi devono partire alla ricerca di nuovi territori. Se una strada è sulla loro via, le loro popolazioni possono essere minacciate. Molte specie hanno bisogno di ambienti diversi durante il loro ciclo di vita o di un'area più ampia di un giardino naturale: hanno bisogno di muoversi. Muri, recinzioni, recinti, siepi di specie esotiche, superfici asfaltate e luci inquietanti sono tutti ostacoli che li espongono alla morte, nel tentativo di attraversarli, o di tenerli intrappolati, portando all'estinzione di un individuo, di una famiglia o di una popolazione.

Per proteggere le vite umane e lasciare spazio alla biodiversità, è essenziale garantire la continuità tra le parcelle e mantenere gli ambienti esistenti. Questo è ciò che prevede l'immagine guida dell'area della città di Onex, questo è ciò che chiediamo nei permessi di costruzione rilasciati al progetto e questo è ciò che applichiamo nella gestione dei nostri spazi verdi.

Ruth Bänziger,
Consigliera amministrativa



WWW.GALARDI.CH

GALARDI MEDIA NETWORK

dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

Servizi foto e video
Siti Internet & App
Riprese aeree con Droni
Corsi di fotografia
Assistenza informatica
Grafica & pubblicità

Google Street View
trusted

Ville de Vernier: Rencontres classiques 2019

Des artistes de renom seront au programme de cette édition 2019 des Rencontres classiques. Découvrez à la Salle du Lignon des propositions musicales innovantes !

Mardi 30 avril à 20h
Horowitz, le pianiste du siècle | Durée : 1h10
Francis Huster et
Claire-Marie Le Guay

Sur scène, Francis Huster incarne le célèbre pianiste ukrainien, tandis que Claire-Marie Le Guay l'accompagne au piano, interprétant les grands compositeurs au fur et à mesure que l'acteur les évoque : Liszt, Chopin, Rachmaninoff, Bizet, Ravel... Un spectacle à la croisée du récital et de la pièce de théâtre qui vous invite à revivre le destin fantastique, déchirant et incroyable de Vladimir Horowitz.

Dimanche 5 mai à 17h
Yoyo Mania | Ensemble Paul Klee et
Ivo Studer | Durée : 1h10
Spectacle famille – dès 5 ans

N'hésitant pas à collaborer avec des écrivains, graphistes et acteurs venant de tous horizons, l'Ensemble Paul Klee vous propose un voyage éclectique et inoubliable. Pour les enfants comme pour les parents, c'est un feu d'artifice musical alliant vitesse, magie et virtuosité qui est proposé dans *Yoyo Mania*. En collaboration avec le champion du monde de yoyo Ivo Studer, l'Ensemble Paul Klee présente un véritable conte musical, autour des œuvres de Bach, Mozart, Rossini, Rimsky-Korsakov, Paganini, Popper et Dukas.

Mercredi 15 mai à 20h
Quatuor Hermès | Omer Bouchez,
Elise Liu, Lou Chang, Anthony Kondo
| Durée : 1h45 avec entracte
19h30 : Interview des artistes par
Nancy Rieben – Hors Portée

VERNIER culture

Rencontres classiques

Mardi 30 avril 2019
FRANCIS HUSTER
CLAIRE-MARIE LE GUAY
Horowitz, le pianiste du siècle

Dimanche 5 mai 2019
ENSEMBLE PAUL KLEE
IVO STUDER
Yoyo Mania

Mercredi 15 mai 2019
QUATUOR HERMÈS
Ravel, Dvořák

Dimanche 19 mai 2019
CÉDRIC PESCIA
Bach, Bloch, Schumann, Beethoven

Samedi 25 mai 2019
MARTHE KELLER, ROMAN TREKEL
FABRIZIO CHIOVETTA
Brahms, Die schöne Magelone

VERNIER Une Ville pas Commune Culture et communication • 022 306 07 80 • culturecom@vernier.ch www.vernier.ch/billetterie • Ville de Vernier

Stand info **balexert**

Pour cette collaboration avec le Concours de Genève, les musiciens ont choisi de faire entendre le quatuor de Ravel dont ils ont gravé en 2018 une version de référence récompensée par 5 de Diapason, *ttt* de Télérama et un *Choc* de Classica. Quant au quatuor « américain » de Dvořák, volontairement dépourvu d'artifices complexes, il séduit immédiatement par son énergie rythmique et lyrique. Si elle mérite son surnom, l'œuvre aurait tout aussi bien pu s'appeler quatuor « tchèque » puisque le compositeur l'écrit alors qu'il se trouve bel et bien aux Etats-Unis, mais au sein d'une communauté tchèque dans un petit village de l'Iowa !

Dimanche 19 mai à 17h
Cédric Pescia | Piano | Durée : 1h45
avec entracte
16h30 : Interview de l'artiste par
Nancy Rieben – Hors Portée

siècles d'histoire de la musique : de Bach à Bloch, en passant par la toute dernière œuvre de Robert Schumann, que l'interprète fera entrer en résonance avec la dernière sonate de Beethoven, création visionnaire, bouleversante et d'une puissance métaphysique rare. Cédric Pescia, pianiste franco-suisse connu et reconnu, présente un programme exigeant et éclectique !

Samedi 25 mai à 20h
Die schöne Magelone |
Marthe Keller, Roman
Trekel, Fabrizio Chio-
vetta | Durée : 1h30
sans entracte
19h30 : Présentation
du concert par Phi-
lippe Albèra – Hors
Portée

Marthe Keller, accompagnée du très charismatique baryton Roman Trekel, star de l'Opéra de Berlin, et

du renommé pianiste Fabrizio Chiovetta, nous fera l'honneur d'être la narratrice des quinze romances pour voix et piano composées par Brahms à partir du roman de Ludwig Tieck. Le récit des amours de Pierre de Provence et de la belle Magelone, princesse napolitaine à la beauté légendaire, traduit pendant des siècles dans toutes les langues d'Europe, séduit encore les romantiques qui y chérissent autant la noblesse des sentiments que l'atmosphère moyenâgeuse.

Info

Rencontres Classiques 2019

Du 30 avril au 25 mai
Salle du Lignon, Place du Lignon 16,
1219 Le Lignon –TPG – arrêt Lignon-
Cité. Ouverture des caisses et de la
buvette une heure avant le spectacle,
accès à la salle 10 min. avant la repré-
sentation.

www.vernier.ch/billetterie - tél. 022
306 07 80 - culturecom@vernier.ch

Immergez-vous dans plus de deux



Sussidio dell'inizio del periodo scolastico: una carta elettronica già disponibile a giugno!

beneficiano di sussidi dell'assicurazione sanitaria.

Questa indennità è di 130 franchi all'anno per un bambino nella scuola primaria e di 180 franchi per un bambino nel ciclo di orientamento.

Per meglio corrispondere ai periodi di acquisto del materiale, quest'anno è in corso un cambiamento importante. La distribuzione dei moduli di richiesta della tessera ARS avverrà all'inizio di giugno, in particolare attraverso i dossier scolastici degli alunni. Le domande per l'indennità possono essere presentate dal 1° giugno al 31 ottobre e le carte utilizzate fino al 31 dicembre 2019.

Per facilitare il trattamento delle domande, la procedura per l'ottenimento di questa indennità è descritta in dettaglio sul sito web della Città di Ginevra; il nuovo modulo di domanda per l'anno scolastico 2019-2020 sarà disponibile online all'inizio di giugno. Per far valere il tuo diritto all'indennità di ritorno a scuola, devi compilare questo modulo e inviare tutti i documenti richiesti.

A partire dal 3 giugno, al numero verde 0800 33 88 99, sarà creata una linea telefonica gratuita per rispondere a tutte le domande delle famiglie e aiutare i potenziali beneficiari nei



loro sforzi.

Illustrato da Zep

Va ricordato che questo servizio ha subito un cambiamento significativo nel 2018: è ora distribuito sotto forma di carta di spesa elettronica da utilizzare con una rete di aziende partner. Un totale di 20 punti vendita per 9 partner. La loro diversità risponde alle esigenze di fornire utili all'inizio dell'anno scolastico: abbigliamento sportivo, computer e attrezzature elettroniche per scopi educativi o articoli legati all'insegnamento della musica, in particolare. Inoltre, la distribuzione dei punti di vendita su tutto il territorio ginevrino garantisce la loro accessibilità e una prossimità soddisfacente per gli utenti. Una formula pratica che probabilmente si adatta al maggior numero di persone. Come bonus, la mappa è



illustrata da un grazioso disegno Zep che la rende più facile da usare per i suoi utenti.

La formula ha dimostrato il suo valore

L'indennità di ritorno a scuola fa parte della politica di sostegno alle famiglie della città di Ginevra. Nel 2018, più di 2.500 di loro, di cui più di 3.800 bambini, hanno ricevuto questa assistenza finanziaria per coprire le spese scolastiche. "La prova del bisogno è ormai consolidata e la formula della carta elettronica, iniziata nel 2018, si è dimostrata valida", riassume Esther Alder, magistrato responsabile della coesione sociale e della solidarietà, molto legato a questo servizio.

Tour de Romandie 2019: recherche de bénévoles

Le 5 mai 2019, à l'occasion de l'étape genevoise du contre-la-montre du Tour de Romandie, le Service des sports de la Ville de Genève recherche des bénévoles.

Le **Tour de Romandie** est un événement cycliste majeur bénéficiant d'une audience suisse et internationale.

Il regroupe l'ensemble des **cantons romands** sous une même entité et représente un vecteur de promotion puissant pour la Romandie. Il offre à la fois un spectacle sportif **fascinant** pour le public et de superbes images aux téléspectateurs.

Etapas

30 avril: contre-la-montre à Neu-



châtel

© Tour de Romandie

1er mai: étape classique Neuchâtel - La Chaux-de-Fonds

2 mai: étape classique Le Locle - Morges

3 mai: boucles de montagne Romont - Romont

4 mai: boucles de montagne Lucens - Torgon

5 mai: contre-la-montre individuel à Genève

Cette année, l'étape genevoise du contre-la-montre se déroulera le 5 mai. A cette occasion, le **Service des sports** de la Ville de Genève cherche des **bénévoles** pour sécuriser les **passages piétons** de 11h à 15h30.

Inscriptions

Pour vous inscrire comme bénévoles, merci de bien vouloir faire un mail à l'adresse manifestation.spo@ville-ge.ch

Ginevra lancia il suo programma di ricerca del cancro coloretale

Il cancro del colon-retto è il terzo tumore più comune in Svizzera. In Svizzera si registrano ogni anno 4300 nuovi casi e 1700 decessi per cancro del colon-retto. Con questa iniziativa, Ginevra diventa il terzo cantone svizzero a lanciare un programma cantonale strutturato di screening del cancro coloretale.

Il cancro del colon-retto: una priorità per la sanità pubblica

L'incidenza di tutti i tumori è in costante aumento a Ginevra e in Svizzera, come nella maggior parte dei paesi industrializzati. Il cancro è la principale causa di morte a Ginevra, sia per gli uomini che per le donne. Tenendo conto dell'età, il cancro è anche la principale causa di potenziali anni di vita persi.

L'intestino ha molte funzioni importanti per l'organismo, in termini di digestione e immunità. Le cellule intestinali si consumano rapidamente e vengono sostituite ogni quattro-otto giorni. Questo alto tasso di rinnovamento cellulare aumenta il rischio di degradazione e la formazione di anomalie, chiamate polipi. Nel corso degli anni, questi polipi possono poi degradarsi e diventare invasivi, formando un cancro che può diffondersi ad altri organi.

Un cancro che può essere rilevato!

Il cancro del colon-retto è uno dei tumori più mortali. Tuttavia, lo screening organizzato permette di individuare precocemente il cancro prima che si manifestino i sintomi. Si traduce in un trattamento meno pesante e aumenta le possibilità di recupero.

La Fondazione ginevrina per lo screening del cancro gestisce già il programma cantonale di screening del cancro al seno. Su mandato dello Stato di Ginevra ha il compito di organizzare e coordinare il programma cantonale di screening del cancro al colon. Inoltre, il programma può essere lanciato oggi grazie al sostegno della Lega di Ginevra contro il cancro.

Più di 115.000 persone che potrebbero partecipare



Il gruppo target viene scelto in modo tale che i benefici della partecipazione al programma siano chiaramente superiori ai rischi. Il programma è quindi rivolto alle donne e agli uomini dai 50 ai 69 anni che vivono nel cantone o che confinano con Ginevra e sono assicurati dalla LAMal. Possono partecipare gli interessati:

- Su invito: gli inviti saranno spediti a 115.000 persone interessate, distribuiti su cinque anni, a seconda dell'anno di nascita.

- Su iniziativa del partecipante, che può farne richiesta diretta al proprio medico di famiglia o a un farmacista autorizzato.

- Su iniziativa del medico di famiglia, previa discussione con la persona interessata, durante una consultazione per un altro motivo.

Screening: istruzioni per l'uso

I partecipanti al programma possono scegliere tra due metodi di screening collaudati:

- L'analisi del sangue nelle feci, da effettuarsi a casa ogni due anni.

- Colonoscopia eseguita da uno specialista in gastroenterologia che è partner del programma ogni dieci anni.

Una consultazione preventiva con il medico di famiglia o un colloquio di consulenza con un farmacista abilitato per questo servizio fornisce una spiegazione chiara ed equilibrata dei due possibili test.

La partecipazione al programma cantonale consente all'assicurazione malattie di coprire il 90% dei costi, escluse le franchigie. Il partecipante paga solo la quota, cioè il 10% dei costi totali della fattura.

La prevenzione rimane essenziale

Il rischio di cancro del colon-retto aumenta con l'età e alcune predisposizioni genetiche. Anche lo stile di vita influenza questo rischio. Pertanto, non fumare, limitare il consumo di alcol, evitare il sovrappeso, ridurre il consumo di carne sono misure preventive efficaci. Anche l'attività fisica e un'alimentazione equilibrata e ricca di fibre riducono il rischio di cancro.

Per ulteriori informazioni: depistage-ge.ch



JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA

20

La notizia
di Ginevra

dai nostri sponsor

Anno XII n 4
Aprile 2019

Centre Médical



de Plainpalais

Rue de Carouge 24
1205 Genève
T. 022 339 89 89

www.cmplainpalais.ch

Langues parlées:
français, italien,
portuguais, anglais,
allemand



MÉDECINE INTERNE GÉNÉRALE
GYNÉCOLOGIE & OBSTÉTRIQUE
SAGE-FEMME
PHYSIOTHÉRAPIE FEMME-MÈRE-ENFANT
PÉDIATRIE
PSYCHOLOGIE
OPHTHALMOLOGIE

Pour voir loin, il faut y regarder de près

150°

(Pierre Dac)

Clinique de l'oeil 022 879 12 34

Carouge 022 343 16 20

Servette 022 919 21 00

Chantepoulet 022 732 74 74

Vésenaz 022 752 60 41

Plainpalais 022 339 89 89

Acacias 022 342 54 55

Jonction 022 322 19 00

Vernier 022 519 21 30

TROUBLES DE LA VISION
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE
CHIRURGIE DE L'OEIL
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE



Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch